

Codici statistici delle unità amministrative territoriali

NOVITÀ PER L'ANNO 2019

1. Numero dei comuni

Al 1° gennaio 2019 il numero dei comuni è di 7.926 unità.

I comuni di Riva Valdobbia (VC) Castellar (CN), Camo (CN), Valmala (CN), Ca' d'Andrea (CR) e Bigarello (MN) sono incorporati, rispettivamente, nei comuni di: Alagna Valsesia, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Busca, Torre de' Picenardi e San Giorgio di Mantova, la cui denominazione muta in San Giorgio Bigarello.

A fronte della fusione di 38 unità amministrative sono istituiti 16 nuovi comuni: Gattico-Veruno (NO), Quaregna Cerreto (BI), Valdilana (BI), Val di Chy (TO), Valchiusa (TO), Valle Cannobina (VB), Solbiate con Cagno (CO), Colli Verdi (PV), Piadena Drizzona (CR), Borgocarbonara (MN), Terre d'Adige (TN), Riva del Po (FE), Tresignana (FE), Sorbolo Mezzani (PR), Barberino Tavarnelle (FI) e Sassocorvaro Auditore (PU).

Tavola 1. Comuni italiani per Regione. Anni 1991 – 2019 (a)

REGIONI	1991	2001	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione % Anni 2019/2011
Piemonte	1.209	1.206	1.206	1.206	1.206	1.206	1.206	1.202	1.201	1.197	1.182	-2,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	74	74	74	74	74	74	74	74	74	74	74	0,0
Liguria	235	235	235	235	235	235	235	235	235	234	234	-0,4
Lombardia	1.546	1.546	1.544	1.544	1.544	1.544	1.531	1.528	1.524	1.516	1.509	-2,3
Trentino-Alto Adige	339	339	333	333	333	333	326	294	293	292	291	-12,6
Bolzano/Bozen	116	116	116	116	116	116	116	116	116	116	116	0,0
Trento	223	223	217	217	217	217	210	178	177	176	175	-19,4
Veneto	582	581	581	581	581	580	579	579	576	574	571	-1,7
Friuli-Venezia Giulia	219	219	218	218	218	217	216	216	216	217	215	-1,4
Emilia-Romagna	341	341	348	348	348	340	340	334	333	331	328	-5,7
Toscana	287	287	287	287	287	280	279	279	276	274	273	-4,9
Umbria	92	92	92	92	92	92	92	92	92	92	92	0,0
Marche	246	246	239	239	239	236	236	236	229	229	228	-4,6
Lazio	376	378	378	378	378	378	378	378	378	378	378	0,0
Abruzzo	305	305	305	305	305	305	305	305	305	305	305	0,0
Molise	136	136	136	136	136	136	136	136	136	136	136	0,0
Campania	551	551	551	551	551	550	550	550	550	550	550	-0,2
Puglia	257	258	258	258	258	258	258	258	258	258	258	0,0
Basilicata	131	131	131	131	131	131	131	131	131	131	131	0,0
Calabria	409	409	409	409	409	409	409	409	409	405	404	-1,2
Sicilia	390	390	390	390	390	390	390	390	390	390	390	0,0
Sardegna	375	377	377	377	377	377	377	377	377	377	377	0,0
ITALIA	8.100	8.101	8.092	8.092	8.092	8.071	8.048	8.003	7.983	7.960	7.926	-2,1

(a) I dati relativi agli anni 1991, 2001 e 2011 sono riferiti ai censimenti generali della popolazione; gli anni ricompresi tra il 2012 e il 2019 sono riferiti alla data del 1° gennaio.

2. Le tipologie di ripartizioni sovracomunali

Negli ultimi anni l'assetto amministrativo nazionale ha subito numerosi cambiamenti, non solo in termini di numerosità di comuni, ma anche di organizzazione dei livelli gerarchici superiori (Province, Città metropolitane e Liberi consorzi di comuni). Cambiamenti che si ripercuotono sul tema delle unità territoriali da utilizzare, sia per la produzione di statistiche, sia come dimensione per la diffusione dell'informazione al livello territoriale intermedio tra Regione e Comune.

Pertanto, a fronte dei cambiamenti amministrativi intervenuti, l'Istat introduce, il termine di *Unità territoriale sovracomunale* ad indicare le diverse tipologie di enti intermedi di secondo livello (Province, Città metropolitane e Liberi consorzi di comuni) in conseguenza delle leggi di riforma degli assetti territoriali.

Restano invariati i loro codici statistici.

L'Istat chiarisce, inoltre, che il termine di *Unità territoriale sovracomunale* ricomprende anche le "unità non amministrative", ossia le ex-province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, dopo la soppressione degli Enti locali intermedi nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Il relativo codice resta valido ai soli fini statistici.

A seguito degli interventi legislativi di riforma del territorio (cfr. paragrafo 5), le 107 unità territoriali sovracomunali sono così composte: 14 città metropolitane, 83 province, 6 liberi consorzi di comuni e 4 *unità non amministrative*, corrispondenti alle ex province della regione Friuli-Venezia Giulia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai file presenti nella pagina.

RIEPILOGO DELLE NOVITÀ DEGLI ANNI 2017-2018

3. Nuovi comuni

31 marzo 2018.

Istituito il comune di Corigliano-Rossano mediante fusione di Rossano Calabro e Corigliano in provincia di Cosenza.

Il numero dei comuni passa da 7.955 a 7.954 unità.

17 febbraio 2018

Istituiti i comuni di Barbarano Mossano (VI) e Borgo Veneto (PD) mediante fusione di 5 comuni.

Il numero dei comuni passa da 7.958 a 7.955 unità.

1° febbraio 2018.

Istituiti i comuni di Fiumicello Villa Vicentina e Treppo Ligosullo mediante fusione di 4 comuni nella provincia di Udine.

Il numero dei comuni passa da 7.960 a 7.958 unità.

1° gennaio 2018.

Il numero ufficiale dei comuni italiani è di **7.960** unità, per l'incorporazione del comune di Sabbia in quello di Varallo (VC) e la soppressione di 30 unità amministrative a fronte della costituzione dei seguenti 13 nuovi comuni: Alto Sermenza (VC), Cellio con Breia (VC), Cassano Spinola (AL), Alluvioni Piovera (AL), Castelgerundo (LO), Centro Valle Intelvi (CO), Valvarrone (LC), Borgo Mantovano (MN), Sèn Jan di Fassa (TN), Montalto Carpasio (IM), Alta Val Tidone (PC), Rio (LI) e Laterina Pergine Valdarno (AR).

5 maggio 2017

Istituzione del comune di Casali del Manco (CS) mediante fusione di 5 comuni.

Il numero dei comuni passa da 7.982 a 7.978 unità.

18 aprile 2017

Reviviscenza del comune di Mappano.

Il numero dei comuni passa da 7.981 a 7.982 unità.

1° marzo 2017

Incorporazione del comune di Felonica in quello di Sermide, che assume la nuova denominazione di Sermide e Felonica (MN).

Il numero dei comuni passa da 7.982 a 7.981 unità.

17 febbraio 2017.

Istituito il comune di Val Liona mediante fusione di due comuni in provincia di Vicenza.

Il numero dei comuni passa da 7.983 a 7.982 unità.

1° gennaio 2017.

Il numero ufficiale dei comuni italiani è di **7.983** entità, per le incorporazioni di Acquacanina nel comune di Fiastra (MC), di Selve Marcone nel comune di Pettinengo (BI) e di Cavallasca in quello di San Fermo della Battaglia (CO), nonché per l'istituzione di 8 nuovi comuni: Alta Valle Intelvi (CO), Colli al Metauro (PU), Terre Roveresche (PU), Valfornace (MC), Montalcino (SI), Abetone Cutigliano (PT), San Marcello Piteglio (PT) e Terre del Reno (FE), mediante fusione di 20 unità amministrative.

4. Cambi denominazione

7 dicembre 2018

Il comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan muta la sua denominazione in San Giovanni di Fassa-Sèn Jan (TN).

20 aprile 2017

Il comune di Ortonovo assume la nuova denominazione di Luni.

15 marzo 2017

La denominazione ufficiale in lingua italiana del comune di Soraga muta in Soraga di Fassa (TN).

14 febbraio 2017

Il comune di Fubine assume la nuova denominazione di Fubine Monferrato (AL).

5. Istituzione delle città metropolitane, dei liberi consorzi e modifica degli assetti territoriali nelle regioni a statuto speciale

Le città metropolitane nelle Regioni a statuto speciale sono previste e normate in conformità di specifiche leggi regionali, diversamente dalle Regioni a Statuto ordinario dove la disciplina è demandata alla Legge 56/2014 e con cui hanno trovato attuazione (1° gennaio 2015) le aree metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari.

5.1 Sardegna

La Legge regionale n. 2/2016 ha istituito la nuova provincia del Sud Sardegna, la città metropolitana di Cagliari e modificato le province di Sassari, Nuoro e Oristano, riportandole alla situazione antecedente alla Legge regionale n. 9/2001 (istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio).

5.2 Sicilia

La riforma degli enti locali (L.L. r.r. n. 8/2014 e n. 15/2015) ha condotto alla soppressione delle nove province siciliane esistenti, sostituite da:

- le città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.
- I liberi consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

I confini e le denominazioni dei nuovi Enti restano invariati e coincidenti con quelli delle Province originarie.

5.3 Friuli-Venezia Giulia

In attuazione del piano di riordino del sistema della autonomie locali della regione Friuli-Venezia Giulia, avviato con Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, con decorrenza amministrativa dal 30 settembre 2017, sono soppresse le province di Trieste, Gorizia e Pordenone, nonché Udine dopo la scadenza naturale degli organi di governo. Le funzioni della Provincia sono trasferite alla competenza della Regione e dei Comuni, così come disciplinato con L. r. 20/2016.

5.4 Codici statistici

Per effetto delle leggi di riforma del territorio, a decorrere dal 1° **gennaio 2017**, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, sono validi e adottati:

- i codici statistici delle città metropolitane di Reggio Calabria, Catania, Messina e Palermo, corrispondenti alle omonime ex-province;
- i codici statistici assegnati alle unità amministrative della Sardegna conseguentemente al riordino del sistema della autonomie locali per effetto della Legge regionale n. 2/2016, recante l'istituzione della città metropolitana di Cagliari, della nuova provincia del Sud Sardegna e la modifica della province di Sassari, Nuoro e Oristano.

Restano assegnati ai Liberi consorzi di comuni di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani i codici identificativi delle omonime ex province, soppresse per effetto della L. 4 agosto 2015, n. 15 della regione Sicilia.

A decorrere dal 1° **gennaio 2018**, sempre con riferimento alle rilevazioni statistiche ufficiali, restano validi ai soli fini statistici i codici identificativi delle soppresse province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Con Legge 182/2017 è disposto il distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e la sua aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia. Pertanto, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, decorrere dal 1° **gennaio 2018** è valido e adottato il codice statistico assegnato al comune di **Sappada** e rispondente al nuovo assetto territoriale vigente.